

Comune di Cervia

Provincia di Ravenna

Settore Pianificazione Territoriale

Sezione Urbanistica

PIANO PARTICOLAREGGIATO ARENILE

Legge R. 5.8.1978 n.47

Legge 7.8.1967 n.765

Adottato con delibera Cons.re n.247 del 21.4.88

Controdedotto con delibera Cons.re n.792 del 15.12.88

DICEMBRE 1988

il Sindaco **Massimo Medri**

l'Assessore **Giovanni Lontani**

il Segretario Generale **dott. Ettore Baldini**

il Capo Settore **dott. arch. Giorgio Salmaso**

il Capo Servizio **dott. arch. Natalino Giambi**

PROGETTO

RELAZIONE



tav.

1

P R E M E S S A

La spiaggia ha avuto notevole peso nello sviluppo economico e nella crescita urbanistica del territorio cervese.

La rapida espansione, conseguente alle presenze turistiche, raggiunta negli anni '70, ha determinato un utilizzo tale da creare una rilevante concentrazione di stabilimenti balneari.

Il concetto di "consumo" della vacanza, predominante fino a qualche tempo fa, ha portato a identificare nel binomio ombrellone-acqua, il solo luogo ambito dal turista.

Come conseguenza si è avuta un'attenzione particolare per i soli stabilimenti balneari trascurando il territorio e limitando in parte le potenzialità ambientali della spiaggia e delle sue adiacenze.

Così oggi nella fascia di arenile esistente, non possono trovare risposta tutti i problemi legati alla nostra industria turistica, ed il Piano Particolareggiato dell'Arenile non può individuare nuove zone o spazi più ampi se non previsti nella V/P.R.G.

Va comunque rilevato che fin da ora la nostra spiaggia è stata in parte salvaguardata dalla normativa vigente di R.E.C. e dal regolamento di autodisciplina concordato tra Comune - Coop. Bagnini e Capitaneria.

Negli ultimi 10 anni si è rinnovata buona parte degli stabilimenti balneari, mantenendo accettabile il decoro dell'ambiente senza sacrificare la funzionalità e la tipologia.

LA S P I A G G I A

Nel nostro arenile si riscontrano livelli di utilizzazione assai differenziati che contribuiscono ad accentuare le caratteristiche fisiche diverse che esso presenta.

- Sostanzialmente si possono distinguere quattro situazioni tipiche:
- la zona di Pinarella-Tagliata con la pinetina alle spalle, caratterizzata da un arenile sufficientemente ampio e sottoutilizzato anche per il modesto carico urbanistico che ha alle spalle;
 - una zona colonie, in evidente stato di degrado ed irrazionale utilizzo

conseguente alla particolare situazione di stasi in cui oggi versa il turismo coloniale;

- la zona di Cervia, delimitata e contenuta dal lungomare e con alle spalle un addensamento edilizio considerevole;
- la zona di Milano Marittima caratterizzata da tratti di arenile stretto e da una fascia demaniale alle spalle dei bagni, parzialmente utilizzata ed in modo non sempre decoroso;
- la zona nord di Milano Marittima dove si manifestano con maggior intensità i fenomeni erosivi.

La diversità di queste situazioni è causa di problemi anche per i gestori degli stabilimenti balneari e in genere per i fornitori di servizi alla spiaggia.

Dove l'arenile è più stretto (anche per effetto dell'erosione), si ha un notevole addensamento dei bagnanti che spesso incontrano ostacoli al transito per l'esigua larghezza della battigia e creano difficoltà alla gestione di servizi (noleggio natanti, scuole vela, surf) o viceversa. Spesso si ha assenza o estrema carenza di aree per il gioco che determina problemi agli stabilimenti balneari conseguenti all'esigenza di uno sfruttamento massimale delle risorse disponibili (addensamento eccessivo ombrelloni, giochi non consentiti nei luoghi riservati alla balneazione ed alla elioterapia).

Nelle spiagge più ampie e meno frequentate, si hanno al contrario situazioni di sottoutilizzo se non di semiabbandono specie nelle zone riservate alle Colonie (Pinarella-Tagliata).

A questi aspetti puramente conseguenti alla situazione fisica della spiaggia, vanno aggiunti alcuni strettamente legati alle strutture esistenti.

Particolare attenzione va prestata alla riqualificazione della spiaggia attraverso la riorganizzazione di una diversa e più completa offerta di servizi e di miglioramento della qualità dell'ambiente;

OBIETTIVI DEL PIANO

Intento dell'A.C. è di pervenire ad uno strumento urbanistico capace di organizzare al meglio le potenzialità del territorio e le

energie imprenditoriali presenti nella nostra realtà.

In rapporto a questi obiettivi si è operato per elaborare una normativa che fosse strumento di programmazione e di indirizzo tale da tradurre in concrete scelte operative le esigenze e le idee scaturite in sede di dibattito.

Il Piano Particolareggiato dell'Arenile, prevede la suddivisione della spiaggia in zone a diversa destinazione all'interno delle quali è prevista una regolamentazione specifica con previsioni di servizi e possibilità di validi interventi di supporto all'offerta turistica complessiva.

Solamente per la zona in cui sono concentrate le concessioni in uso a colonie o enti pubblici non si sono formulate, in questa fase, previsioni specifiche o dettagliate, prevedendo una norma che regola e consente interventi di manutenzione dei manufatti esistenti.

L'organizzazione e l'uso di tale porzione di arenile non possono che essere decisi in funzione della soluzione che il nuovo P.R.G. potrà indicare per l'intera zona e per il patrimonio edilizio rappresentato dalle colonie.

Elementi qualificanti del Piano Particolareggiato dell'Arenile sono:

- 1) - valorizzare l'immagine degli stabilimenti balneari attraverso l'inserimento di forme più equilibrate e meglio inserite nell'ambiente "spiaggia" in aggiunta ad una serie di proposte specifiche relative ai colori, agli arredi, alle attrezzature ed alle pavimentazioni.
- 2) - Riorganizzazione della fascia retrostante i bagni dal lato nord del porto - canale alla 18^a traversa, con realizzazione di spazi di sosta e verde di servizio alla spiaggia e di supporto all'attività turistica.
- 3) - Offerta di nuovi servizi ed attrezzature funzionali all'attività di balneazione.

La normativa consente ai concessionari interessati la possibilità di realizzare piscine con relativi servizi purchè la proposta

di intervento sia contenuta all'interno di un progetto unitario che prevede l'accorpamento di più concessioni fino al raggiungimento di un fronte minimo di ml.60.

4) - Recupero di una adeguata profondità della spiaggia, attualmente sottratta al fenomeno erosivo, attraverso la possibilità di arretramento del fronte dei bagni nel tratto compreso tra la 12^a e la 19^a traversa.

L'arretramento possibile, nell'ordine dei 25/30 ml. può senza dubbio contribuire a rendere la spiaggia più qualificata e maggiormente fruibile incrementano notevolmente gli spazi a disposizione per la balneazione.

5) - Individuazione e valorizzazione di un tratto di arenile in cui salvaguardare i cordoni dunosi e ricostruire l'ambiente originario delle nostre spiagge con inserimento e protezione della vegetazione originaria della nostra costa.

GLI STABILIMENTI BALNEARI

L'attuale sistemazione delle strutture balneari presenta una conformazione delle attrezzature fisse non sempre ottimale in rapporto alla dimensione della concessione.

Si sono introdotti alcuni correttivi con l'intento di alleggerire gli spazi e il rapporto di copertura sulla concessione con particolare riferimento al numero delle cabine.

Rispetto alla normativa attuale vengono modificati alcuni vincoli che determinavano di fatto una eccessiva rigidità tipologica.

Inoltre, attraverso l'uso di una appropriata gamma di colori si vuole dare una immagine delle strutture più omogenea e visivamente corretta.

ZONE A VERDE E SERVIZI

La riorganizzazione della fascia retrostante rappresenta sicuramente uno degli interventi necessari alla riqualificazione dell'arenile.

Questa fascia verde può avere, in alcune sue parti, un ruolo importante di cerniera tra arenile e zona edificata, creando spazi integrati in modo naturale alla spiaggia e che costituiscono una sua ideale continuità con il resto del territorio.

Esistono le condizioni per collocarvi zone di servizio, spazi per giochi oltre ad un lungo percorso pedonale parallelo al mare.

Un percorso pedonale che può offrire alcuni punti di interesse per il turista e che occorrerà arricchire con prospettive suggestive valorizzando elementi del paesaggio di particolare pregio.

IL PROGETTO UNITARIO

E' lo strumento attraverso il quale si rende attuabile la realizzazione di strutture di servizio connesse con l'attività di balneazione, per il tempo libero e lo sport.

Il fronte minimo fissato per proporre l'intervento, rappresenta la dimensione dell'unità ritenuta funzionale alla organizzazione progettuale ed all'inserimento urbanistico dell'intervento medesimo sul territorio.

La superficie consentita per i servizi e la dimensione fissata per la piscina sono quantità ritenute adeguate affinché gli interventi realizzati garantiscono qualità e immagine che riescono apprezzate dal turista.

RECUPERO PROFONDITA' DELLA SPIAGGIA

La possibilità concessa, là dove le condizioni lo consentono, di arretrare gli stabilimenti balneari, rappresenta certamente un intervento di rilievo che può risultare determinante per il miglioramento dell'immagine della nostra spiaggia;

L'arretramento possibile, in alcuni casi nell'ordine di ml.25,00,

6

permetterà una collocazione degli ombrelloni più funzionale favorendo un incremento degli spazi disponibili.

Una fascia più ampia e profonda è sicuramente una caratteristica che il turista non potrà che apprezzare sia passeggiando lungo la battigia, sia osservando il mare dal proprio ombrellone.

ZONA DI RICOSTRUZIONE AMBIENTALE

L'esistenza di un tratto di arenile (ex Colonia Varese) anche se di modeste dimensioni, che conserva alcuni caratteri originari, incoraggia il tentativo di valorizzare un tratto di arenile in cui salvaguardare o ricostruire i cordoni dunosi e la loro naturale vegetazione.

Anche se al momento la zona può apparire insufficiente, esistono le condizioni per una operazione di promozione turistica dal rilevante valore ambientale.

In seguito con una accorta politica di sensibilizzazione e con il presentarsi di adeguate alternative si può operare per accrescerne la superficie.

Nell'arco di un ragionevole periodo, si può pervenire alla definizione di un ambiente nuovo, ma dall'indubbio fascino che non mancherà di avere i suoi estimatori.